

# La “preghiera semplice” di San Francesco

Premessa

*La storia della preghiera e la sua attribuzione a S. Francesco*

Sono passati 100 anni dalla prima pubblicazione della preghiera per la pace attribuita a san Francesco d'Assisi, meglio conosciuta come «Preghiera semplice», il cui testo, sempre molto attuale, è stato citato da molti personaggi famosi.

E' il 1979 quando Madre Teresa nel suo discorso di accettazione del premio Nobel per la pace a Oslo spiega le ragioni di questa preghiera: "Sarebbe meraviglioso se recitassimo assieme la preghiera di san Francesco d'Assisi, una preghiera che non finisce di sorprendermi".

Il 4 maggio 1979 Margaret Thatcher cita questa preghiera il giorno della sua nomina a primo ministro inglese.

Bill Clinton la ricorda il 4 ottobre 1995 quando accoglie Giovanni Paolo II a New York in occasione della visita all'assemblea generale dell'Onu.

Pier Ferdinando Casini dice che è "un tuffo nell'infanzia, negli anni più belli e sereni".

Dario Fo, Premio Nobel per la letteratura, la commenta con una poesia: "Altissimo mio Signore, dammi la forza di portare come dono ai miei fratelli questo tremendo peso che è la pace".

Questa preghiera è stata pubblicata la prima volta in Francia, nella rivista ecclesiastica *La Clochette* nel dicembre 1912; il testo era in francese, anonimo, e si intitolava *Belle prière à faire pendant la messe* (bella preghiera da recitare durante la messa).

Il 20 gennaio 1916 l'*Osservatore Romano* la pubblica in prima pagina con un articolo esplicativo, probabilmente su richiesta di papa Benedetto XV.

Grazie alla pubblicazione, la preghiera ottiene una grande diffusione.

Secondo lo storico Christian Renoux l'attribuzione a San Francesco è erronea, e trae origine dal testo stampato su un'immagine raffigurante san Francesco che sorregge la regola del Terz'Ordine con il titolo “Preghiera per la pace”. In tale occasione il frate cappuccino padre Étienne da Parigi disse che tale preghiera "riassume meravigliosamente la fisionomia esteriore di san Francesco e i tratti salienti del suo carattere".

Determinante inoltre fu la citazione della stessa da parte di Giovanni Paolo II il 27 ottobre 1986 durante “la giornata di preghiera per la pace” ad Assisi con i rappresentanti di tutte le religioni.

Oggi, a distanza di cento anni, possiamo comunque affermare che chiunque l'abbia scritta, ha fatto una sintesi meravigliosa



dello spirito, del carattere, della concretezza, della profezia e del modo di essere di Francesco.

Dagli anni 1920 la preghiera è diventata patrimonio non solo cattolico, ma anche protestante diffondendosi in diversi paesi d'Europa, soprattutto Svizzera e Belgio.

Negli Stati Uniti e nel Canada ha conosciuto una diffusione enorme, e alcuni francescani canadesi affermano che sarebbe stata letta nel 1945 al momento della conferenza di San Francisco, da cui nacque l'ONU.

Il primo febbraio 1946 il senatore Hawkes la presentò al Senato di Washington definendola come una «preghiera di san Francesco».

Ormai tutti i testi attribuiscono tale preghiera a san Francesco.

Delle diverse versioni musicali è importante ricordare quella di Sebastian Temple nel 1967, eseguita il 6 settembre 1997 nell'abbazia londinese di Westminster al funerale della principessa Lady Diana.



## Preghiera semplice

*O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:*

*Dove c'è odio, ch'io porti l'amore*

*Dove c'è offesa, ch'io porti il perdono*

*Dove c'è discordia, ch'io porti unione*

*Dove c'è dubbio, ch'io porti la fede*





*Dove c'è errore, ch'io porti la verità*



*Dove c'è disperazione, ch'io porti la speranza*



*Dove c'è tristezza, ch'io porti la gioia*



*Dove sono le tenebre, ch'io porti la luce*



Maestro fa che io non cerchi tanto:



ad essere consolato, quanto a consolare

ad essere compreso, quanto a comprendere

ad essere amato, quanto piuttosto a voler amare



*Poiché*

*dando, si riceve,*

*perdonando, si è perdonati*

*morendo, si risuscita a Vita eterna.*



**Fabrizio Fabrini**